



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Immacolata Concezione / Anno A

Gen 3,9-15.20; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38

8 dicembre 2013

Lo sappiamo per esperienza personale: il cammino verso "Cristo che viene" e lo stesso impegno di conversione al quale domenica scorsa (1a Domenica di Avvento) siamo stati chiamati possono subire degli arresti, dei ritardi e possono registrare scoraggiamenti.

In questo cammino, Maria si pone come un segno certo di speranza. Lei è la Madre che indica la via verso Cristo. E lo fa senza strapparci alla vita di ogni giorno, anzi aiutandoci a rendere questa vita, da spazio in cui si consumano tradimenti di ogni genere a luogo in cui è possibile vivere da figli ma anche da collaboratori di Dio.

La prima lettura ed il Vangelo riportano due dialoghi: più drammatico quello tra Dio ed Adamo; attraversato da perplessità, quello tra l'Angelo e Maria.

Dal primo dialogo emerge la fragilità dell'uomo e della donna, ma anche la loro incapacità ad assumersi le loro responsabilità.

Anche il Vangelo presenta il dialogo tra l'angelo Gabriele e Maria: è un dialogo che trova il suo sbocco nella piena disponibilità di Maria.

Quando però c'è di mezzo Dio qualsiasi situazione e la stessa drammaticità dei dialoghi si apre alla speranza: «Eva ... fu la madre di tutti i viventi».

Guardando più da vicino in due dialoghi, emerge subito una grande differenza tra di essi. Nel primo dialogo domina il "NO" di Adamo e di Eva, che rifiutano il progetto di Dio e si nascondono. Nel secondo, invece, esplose con tutta la sua forza il "SÌ" di Maria e la sua adesione al piano di Dio: «*ECCO LA SERVA DEL SIGNORE*».

Oggi noi celebriamo la festa del "SÌ"; quello di Maria e quello che noi stessi veniamo chiamati a pronunciare con la nostra vita.

Nonostante i nostri peccati, noi siamo fatti per dire "Sì"; perché dentro ogni uomo il Signore ha posto la nostalgia per una vita vissuta nell'adesione piena al suo progetto.

Oggi la Chiesa ci invita a gioire nel vedere in Maria colei che ha realizzato sin dal primo momento il suo "Sì", tenendovi pienamente fede.

Oggi è la festa di Maria, ma è anche la festa dell'umanità che, dopo tante sconfitte, può presentare una pagina bella della sua storia.

Ma oggi, in questa festa trova anche posto il nostro rimorso per le tante occasioni mancate, per i tanti rifiuti opposti; trova posto, guardando a Maria, una voglia di pulito dentro ed attorno a noi.



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

Chiediamo al Signore di far crescere in noi una voglia prepotente di uscire allo scoperto, di non nasconderci come Adamo. Dio continua a cercarci, come ha fatto con Adamo e d Eva. «Dove sei?», lo dice anche a noi! Ma, cercandoci non ci chiede cosa siamo disposti ad offrire. Il Signore ci cerca per chiederci se siamo disposti a ricevere la sua ulteriore e continua offerta di relazione con Lui. Un'offerta che può trasformare le nostre giornate e l'intera nostra vita.

Quanto più brutto ed invivibile si fa il nostro mondo, tanto più urgente diventa per noi fissare lo sguardo su Maria!

Quanto più difficile diventa aprirci alla speranza a causa dei nostri peccati, tanto più è necessario che guardiamo alla vita di Maria, ascoltandone le parole. Parole tanto diverse da quelle di Adamo riportate nella Liturgia della Parola di oggi. Adamo, ha peccato, e le sue sono le parole di chi vuole scaricare sugli altri le proprie responsabilità («è stata la donna ...»). Maria Immacolata, senza peccato, prende su di sé, facendolo suo, il progetto del Padre, accettando di essere Madre di Gesù e portando con Lui la Croce della sofferenza per tutta l'umanità.

La grandezza di Maria sta in quel "Sì" pronunciato da lei e vissuto. È la fedeltà a quel "Sì" che fa di Maria una proposta per noi e un progetto da vivere.

Percorrere la strada verso il Natale e proseguire nel nostro cammino di Avvento vuol dire essere convinti che Dio ci chiama, come ha chiamato Maria, e ci attende. Da noi si aspetta tanti "Sì" al Vangelo e alla carità.

✠ d. Nunzio